

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 138 — Pagamento anticipato — Un numero costi. 20 — UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via Sergia N. 48 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 138

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Virate N. 10 — Mitico (113)

Oggi il Duce parlerà al mondo

La stazione radio di Milano collegata con quelle di tutti i Continenti per la trasmissione dell'attesissimo discorso politico di Mussolini

La seconda giornata del Capo a Milano pervasa del più alto entusiasmo

Il Duce fra il popolo

MILANO, 31 ottobre. Col primo colpo di piccone per la demolizione della "Manicunga", il Duce inizia la sua seconda giornata fra il popolo di Milano. Questa vecchia struttura edilizia, che s'accostava dall'ala destra del Palazzo Reale, regna l'angolo di via Rastrelli, ingombrando con la sua griglia mole la linea austera della piazza del Duomo, sta per scomparire e per essere sostituita da una più agile risoluzione architettonica, in armonia con il piano regolatore.

Il primo colpo di piccone del Duce

Il Duce impugna il piccone e, rivolgendosi al popolo, si accinge all'opera. La demolizione della Manicunga è il simbolo di una nuova epopea che si svolge in questi giorni. Il Duce discende dal Palazzo Reale, e si dirige verso l'opera. È un momento di grande interesse per tutti. Il Duce discende dal Palazzo Reale, e si dirige verso l'opera. È un momento di grande interesse per tutti. Il Duce discende dal Palazzo Reale, e si dirige verso l'opera. È un momento di grande interesse per tutti.

Ne gli stabilimenti

Il Duce si accinge in tutti i quartieri di Milano a visitare gli stabilimenti. Dal reperto recapitato si passa nel reparto del montaggio delle macchine. La visita agli stabilimenti è stata molto interessante. Il Duce ha visitato gli stabilimenti di Caserio, di Sesto San Giovanni, di Sesto. Ha visitato gli stabilimenti di Caserio, di Sesto San Giovanni, di Sesto. Ha visitato gli stabilimenti di Caserio, di Sesto San Giovanni, di Sesto.

Caproni

Il Duce si accinge in tutti i quartieri di Milano a visitare gli stabilimenti. Dal reperto recapitato si passa nel reparto del montaggio delle macchine. La visita agli stabilimenti è stata molto interessante. Il Duce ha visitato gli stabilimenti di Caserio, di Sesto San Giovanni, di Sesto.

di lavoro. Il Duce entra successivamente nel capannone centrale, dove sono schierati alcuni "C.A. 135". Su uno di essi il Duce sale, raggiunge la cella di comando, si metta al volante, esamina da prima i congegni e poi, in piedi, su di un'ala, l'intera sagoma, lo alla eliche. Nuovi tipi di apparecchi sono allo studio, (tanto per il perfezionamento del motore quanto per la disposizione dei motori. La sua attenzione è vivamente richiamata da esperimenti che si stanno ultimando per il raggiungimento di alte velocità, sostituendo all'apparecchio propulsore ad elica un apparecchio con moto propulsore a reazione.

Sel campo di aviazione di Taliedo

Il Duce osserva attentamente il pedero o schiacciamento, percorrendo il fronte, quindi raggiunge il campo di aviazione. L'imponente massa acclamante dei cinquecento operai saluta il Duce che, salito su di un piedale rappresentativo della carlinga di un apparecchio da guerra, rivolge ai lavoratori parole di saluto e di incoraggiamento, ricordando loro come essi lavorano per la difesa della Patria e quindi per la difesa e la incolumità di tutto il popolo italiano.

La visita al grande stabilimento di Sesto San Giovanni. Il Duce si accinge a visitare gli stabilimenti di Caserio, di Sesto San Giovanni, di Sesto. Ha visitato gli stabilimenti di Caserio, di Sesto San Giovanni, di Sesto. Ha visitato gli stabilimenti di Caserio, di Sesto San Giovanni, di Sesto.

La radiocronaca della grande adunata di Milano

Oggi, domenica, alle ore 15.45, da tutte le stazioni dell'Elai, verrà trasmessa la radiocronaca della grande adunata di Milano, durante la quale il Duce pronunzierà l'attesissimo discorso.

dominato dalla parola «Duce». Dalla folla si staccano donne rurali che offrono al Duce un cestello ricolmo di spighe di grano e di frutta, bandiere e vessilli o colonnina di bimbi agiliano minuscoli tricolori. È un addensarsi da prima di tutta questa gente intorno al Duce e poi un accorrere appassionato ed acclamando dietro il corteo che riprende la corsa. Non meno vibrante è l'accoglienza di Bovio e di Lambiate. Alle 10.10 il Duce è a Cesano Maderno.

Enthusiatiche acclamazioni a Cesano Maderno

A Cesano Maderno la decorazione è vivacissima. Quattro altissime piramidi nere, solcate da fiamme tricolori e con in cima trofei di bandiere, s'innalzano in ogni trionfo del paese, e da questo punto fino allo stabilimento dell'A.O.N.A., la strada è fiancheggiata di popolo che applaude entusiasticamente. Dal corteo, ove ha il saluto formidabilissimo del Duce, della Piccola Italiana e degli Avanguardisti, il Duce passa in una salita torrena ed ossamina le tabelle statistiche che illustrano l'attività dell'A.O.N.A. e di quei laboratori scientifici. Suo osivamente il Duce, guidato dal presidente, on. Donegani, visita il reparto, per la complessa fabbrica-

zione della griseofina, prodotto di larga esportazione nei Paesi dell'Oriente e che serve per la colorazione del lana in giallo e in rosso. Il Duce raggiunge quindi il grande padiglione del sodio metallico che si rievoca dal sale marino e che, passando dallo stato liquido a quello solido si presenta come un burro. Nella sezione dove si produce l'indaco artificiale di grande uso per la colorazione del grigio-verde di forte esportazione in India, il Duce s'infratrasse a lungo per esaminare le complesse fasi successive che dalla materia prima (acido cianurico, carburo di calcio, sale o benzolo) portano all'indaco o sono tutto maturo prime nazionali. L'importanza di questa grande industria italiana, che è in azione da sei an-

ni, può essere dimostrata dal fatto che per la fabbricazione dell'indaco esistono in tutto il mondo col tanto colta fabbrica. All'uscita dal grande reparto il Duce, accolto in un cortile dalle maestranze acclamanti, consente che gli obiettivi lo colgano fra operai e Padilla. Traversato il reparto coloranti azotici, coloranti al cromo e coloranti ad acidi, il Duce raggiunge il padiglione per la produzione degli intermedi derivati dalla naftalina. Percorrendo i lunghi viali che si infrangono fra padiglioni e padiglioni, il Duce si reca al laboratorio sperimentale. Nell'atrio è esposto il progetto che il Duce approva per la creazione di una colonia marinara da costruirsi sulla spiaggia ravennate e che dovrà ospitare 1500 bimbi della Montecatina. Nel solo di lavoro si indugia dinanzi alla macchina ed ai congegni per la prova del colore, nel piano superiore ossamina le tabelle e le note sottoposte alla colorazione. Tutti gli operai sono intenti al lavoro che mai non trascurano. Importantissimo è il reparto «Lanital», ove grandi e con scienti progressi sono stati compiuti per la colorazione di questo nuovo prodotto, dovuto all'ingegno italiano. Ed ecco — a concludere la visita — la sezione stoffe.

La parola del Duce

Ed alla popolazione di Sesto il Duce parla, rievocando come questa città sia dedicata alla memoria del Martire fascista. Egli dice che il loro sacrificio è sacro, che impedisce tutti a perseverare con fede, con coraggio e con tenacia quando si tratti di sviluppare la Rivoluzione fascista, di realizzare la più alta giustizia sociale per il popolo e per la grandezza dell'Italia. Il breve discorso del Duce suscita ancora una più vasta acclamazione. Tre volte Egli riappare al popolo, mentre perdurano dalla piazza le acclamazioni. Il Duce, dopo aver visitato rapidamente il Dopopolare e la scuola di avviamento professionale, ridiscende a pianoterrano ore è atteso da una fresca corona di giovanilli in costume che gli offrono i prodotti della terra. E quando è tra costì lo colgono gli obiettivi delle macchine fotografiche. In cortile, dove successivamente si reca, è accolto da tutti i gerarchi politici della provincia, rigidamente inquadrati, in un corteo abito, da tutti i parroci della zona e nel vicino stile dal grido della minuscola popolazione. Una madre presenta al Duce i suoi tre figli, tutti insieme, vigorosi e belli, il Duce li accarezza paternamente. La manifestazione di Sesto, grosso centro del milanese industriale e rurale, è stata imponentissima. Quindi il Duce risale in automobile e riprende la corsa verso Milano. Lo seguono l'eco piano

La radiocronaca della grande adunata di Milano

Oggi, domenica, alle ore 15.45, da tutte le stazioni dell'Elai, verrà trasmessa la radiocronaca della grande adunata di Milano, durante la quale il Duce pronunzierà l'attesissimo discorso.

Ventimila kg. di „Lanital“ al giorno

Quando il Duce lascia l'A.O.N.A. dopo essersi vivamente compiuto con il presidente lo ha guidato per tutta la visita, ripassa fra le densissime ali di popolo e raggiunge gli stabilimenti della «Sonia Viscosa», ove tutto lo operato e gli operai disposti in colonna dalla destra alla sinistra del lungo viale che si snoda fra le interminabili successioni dei padiglioni lo accolgono con vibrante manifestazione, gli operai sono in tutta griglia, le operai in grembiule nero. Un intensissimo avvenimento di piccola badire triolori ed una accclamazione continua accompagnano il Duce fin dentro lo stabilimento ove, non meno alto, è il clamore degli operai intenti alle macchine.

Di Sesto San Giovanni. Il Duce, accolto dal saluto alla voce, cui si unisce il grido vibrante della folla che ingolla la strada, passa in mezzo ai quattro lati dell'edificio, salutando in maniera particolare (e con taluni t. r. tenendosi brevemente) i giovanilli che Egli riconosce. Entra poi nella sala di lettura della biblioteca, dominata da un affresco busto in bronzo di Arnaldo Mussolini, da sopra il quale gli stesso lava il tricolore che proprio.

Al piedi del casamento viene subito deposta una corona dal sindaco. Quindi un fido della propaganda pronuncia, con arte ed ardimento di un oratore consumato, un indirizzo di saluto. Col piccone il Duce molto si rivolge. Visita poi la sala di scherma e gli uffici del sindacato. Dal balcone della sala maggiore del palazzo dei giornalisti il Duce appare alla folla che grida la sua Montecarlo e che gli rinnova il suo grido di fede. E' ormai sera e Milano è in piena luce. In questa grande giornata la notte che diventa sempre più numero e riempie tutta la strada, il corteo raggiunge Palazzo Castelfranco e si ferma al Castello della folla è densissima. Il saluto al Duce riempie la vastità del luogo. Subito il Capo del Governo entra nel cortile d'onore dal quale sale al primo piano del Castello, che visita accuratamente.

A Sesto San Giovanni

Quindi invita il Duce a premere il propulsore che metterà in funzione la nuova grande centrale di Limite, in Valtellina. Il Duce, prima di premere il bottona, dice sorridente e rivolto alla massa dei funzionari, degli impiegati e degli operai: «Qui si parla di energia. Se è per questa, si energia noi ne abbiamo in troppa». Sesto San Giovanni. Il Duce, accolto dal saluto alla voce, cui si unisce il grido vibrante della folla che ingolla la strada, passa in mezzo ai quattro lati dell'edificio, salutando in maniera particolare (e con taluni t. r. tenendosi brevemente) i giovanilli che Egli riconosce. Entra poi nella sala di lettura della biblioteca, dominata da un affresco busto in bronzo di Arnaldo Mussolini, da sopra il quale gli stesso lava il tricolore che proprio. Al piedi del casamento viene subito deposta una corona dal sindaco. Quindi un fido della propaganda pronuncia, con arte ed ardimento di un oratore consumato, un indirizzo di saluto. Col piccone il Duce molto si rivolge. Visita poi la sala di scherma e gli uffici del sindacato. Dal balcone della sala maggiore del palazzo dei giornalisti il Duce appare alla folla che grida la sua Montecarlo e che gli rinnova il suo grido di fede. E' ormai sera e Milano è in piena luce. In questa grande giornata la notte che diventa sempre più numero e riempie tutta la strada, il corteo raggiunge Palazzo Castelfranco e si ferma al Castello della folla è densissima. Il saluto al Duce riempie la vastità del luogo. Subito il Capo del Governo entra nel cortile d'onore dal quale sale al primo piano del Castello, che visita accuratamente.

Al „Popolo d'Italia“

Nuove acclamazioni salutano il discorso del Duce che, lasciato il Castello, raggiunge la sede del Popolo d'Italia. La gente di tutti i quartieri occupa Via Arnaldo Mussolini e la via Moscova. Dalla finestra illuminata altra gente sta ad applaudire ed unisce la sua invocazione a quella che si innalza insistentemente dalla via. Il Duce è ricevuto sulla soglia del Popolo d'Italia dal nipote Vito, Direttore del giornale, dal capo redattore Sandro Giuliani e dai direttori amministrativo Gianni Borella. La prima visita è riservata ai reparti «typo» e relative che il Duce attraversa guidato dal Direttore della tipografia, Amleto Miscroccchi. Gli operai gli si fanno incontro con profonda ammirazione e con molto affetto. Egli risponde al loro saluto. Sale quindi negli uffici di redazione ed entra subito in quella che fu la sala di direzione di Arnaldo Mussolini. Dal balcone Egli si affaccia per rispondere al saluto della folla che dalla via lo richiama insistentemente. Nel salone Benvenuti attendono il Duce i reggitori e gli impiegati. Essi l'accolgono con un'imponente acclamazione che si prolunga per alcuni minuti e riprende non meno intensa quando il Duce, dopo avere sostato per qualche istante nella saletta «28 Ottobre» dove direttore del giornale decise la «Marcia su Roma», si allontana per compiere una rapida visita agli uffici di recente rinnovati ed ampliatissimi. Si intrattiene poi brevemente e solo con Vito Mussolini nella sala di direzione. Quando poco prima delle ore 20 ridiscende in via Moscova e si dispone a rientrare nel palazzo del Governo un'ultima grande e persistente ovazione lo saluta. La città è anche questa sera tutta illuminata.

La Casa dei giornalisti

Conclude le visite agli stabilimenti industriali, il Duce ritorna a Milano e ancora passando per paesi e borghi, in folle prese da

A Sesto San Giovanni

Quindi invita il Duce a premere il propulsore che metterà in funzione la nuova grande centrale di Limite, in Valtellina. Il Duce, prima di premere il bottona, dice sorridente e rivolto alla massa dei funzionari, degli impiegati e degli operai: «Qui si parla di energia. Se è per questa, si energia noi ne abbiamo in troppa».

Sesto San Giovanni

E preme il bottona. Si alzano le sirene. La grande centrale di Limite inizia la sua vita e contemporaneamente i più potenti generatori che sono nel salone rullano e rombano nel modo subitaneamente ripreso e danno vento a tre sovrastanti fiamme tricolori. Una grande acclamazione consacra questo semplice e severo rito industriale.

Intorno al Capo

Intorno al Capo. Il Duce, accolto dal saluto alla voce, cui si unisce il grido vibrante della folla che ingolla la strada, passa in mezzo ai quattro lati dell'edificio, salutando in maniera particolare (e con taluni t. r. tenendosi brevemente) i giovanilli che Egli riconosce. Entra poi nella sala di lettura della biblioteca, dominata da un affresco busto in bronzo di Arnaldo Mussolini, da sopra il quale gli stesso lava il tricolore che proprio. Al piedi del casamento viene subito deposta una corona dal sindaco. Quindi un fido della propaganda pronuncia, con arte ed ardimento di un oratore consumato, un indirizzo di saluto. Col piccone il Duce molto si rivolge. Visita poi la sala di scherma e gli uffici del sindacato. Dal balcone della sala maggiore del palazzo dei giornalisti il Duce appare alla folla che grida la sua Montecarlo e che gli rinnova il suo grido di fede. E' ormai sera e Milano è in piena luce. In questa grande giornata la notte che diventa sempre più numero e riempie tutta la strada, il corteo raggiunge Palazzo Castelfranco e si ferma al Castello della folla è densissima. Il saluto al Duce riempie la vastità del luogo. Subito il Capo del Governo entra nel cortile d'onore dal quale sale al primo piano del Castello, che visita accuratamente.

Le visite pomeridiane

Alle ore 15 il Duce lascia il Palazzo del Governo ed inizia la serie delle sue visite pomeridiane dirigendosi a Sesto. Egli è sempre in autovettura scoperta e si alza di tratto in tratto per meglio dominare e salutare la folla che non si stacca di attendere e di acclamare, e più densa è sempre, agli incroci delle vie, dove l'autovettura deve procedere a passo d'uomo, quasi sfiorando, a destra ed a sinistra, le colonne fittissime del popolino. Nella nuova «Zona dell'Ortica», tutta stabilimenti e case operaie, migliaia e migliaia di persone sventolano fazzoletti e cappelli, e quando è passato gridano, acclamano, ancora gettando dietro a lui la voce, come getterebbero fiori. Il corteo, superati gli ultimi quartieri della periferia, si arresta innanzi all'azienda elettrica municipale, cui innanzi stanno, schierati le formazioni giovanili, le Associazioni, i reduci dell'A. O. e sempre più folto, il popolo. Si rinnovano qui le imponenti dimostrazioni che, da due giorni, ormai si odono da un capo all'altro della città e più vaste o profonde dove vivono ed operano le grandi masse operaie. Il Duce, ricevuto dal presidente dell'azienda, on. Pasini, entra nell'ampio cortile antistante l'edificio, discende ai ricoveri antierari, ossamina un'effigie sintetica marmorea dell'Italia Imperiale (blocco di fanti e di GC. NN. all'esalto dominato dalla Vittoria alata) poi sale nel salone delle macchine ove ascolta dal presidente una illustrazione sintetica dell'attività dell'azienda e della sua potenzialità presente e futura, e l'annuncio della erogazione di una ingente somma per opere di base.

La Casa dei giornalisti

Conclude le visite agli stabilimenti industriali, il Duce ritorna a Milano e ancora passando per paesi e borghi, in folle prese da

# CRONACA DELLA CITTA'

LA COMMEMORAZIONE DI UN GRANDE SCIENZIATO ISTRIANO

## Il prof. Castiglioni rievoca ed esalta la vita e le opere di Santorio Santorio

Al Sindaco Fascista dei Medici dell'Istria si deve il grande merito di avere invitato a Pola un oratore dotta ed uno scienziato della forza del prof. Arturo Castiglioni, il quale ha saputo con una conferenza, che è stata ad un tempo una lezione d'alta cultura, illustrare e degnamente celebrare una eccelsa personalità della scienza medica ed una purissima gloria della nostra provincia: Santorio Santorio.

Ricorre infatti quest'anno il trentesimo anniversario della morte dello scienziato eppidemiologo il quale, nella rievocazione del prof. Castiglioni, è stato esaltato ed inquadrate tra quella schiera di grandi che alla Serenissima ed alla sua università patavina, detto gloria, fama, onori. Santorio Santorio, attraverso la brillante oratoria del conferenziere, è stato scolpito con linee inconfondibili e la sua vita è apparsa veramente quella di un insigne precursore, di un ontegnario della Medicina, di uno scienziato puro che all'Istria natale ha lasciato in retaggio il nome suo, scritto ormai a caratteri indelebili nella storia della cultura e della scienza.

L'iniziativa del Sindacato Medico oltre al successo della scelta del rievocatore si arrisa anche il successo di una partecipazione larghissima di cittadini i quali hanno affollato la sala massima che il Circolo Savoia aveva gentilmente messo a disposizione.

Tra la folla si trovavano tutte le autorità e tra esse il Prefetto S. E. Cimoroni, il Sen. Chiori, il nostro direttore on. Maracchi, l'on. Bilucaglia, il vice federale ing. Del Fabbro, l'ammiraglio Barone, il preside della provincia avv. Artusi, il vice-prefetto comm. Serra, il Podestà prof. Draghicchio, il questore comm. Viola, il Presidente del Tribunale, il comm. dott. Leo Patronio presidente dei Professionisti e degli artisti, il dott. Caluzzi, segretario del Sindacato Medico con tutti i medici residenti a Pola, l'avv. Vernier presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale, Santorio Santorio col direttore primario prof. Degler, il primario prof. Peppi ed il corpo sanitario dell'Ospedale nel completo, il medico provinciale dott. Giustolisi ed ancora un folto gruppo di professionisti, ufficiali, signore, ecc.

L'onore viene presentato alla folla presente dal Segretario del Sindacato Medico dott. Nicolò Caluzzi il quale dice:

In tutta Italia da qualche tempo gli animi sono protesi nel ricordo dei nostri grandi che nelle arti o nelle scienze onorarono la Patria. L'impulso, come per tutta la corsa veramente belle e grandi, viene dal Capo e per questo è che il Comitato Provinciale dei Medici istriani, che ho l'onore di rappresentare, ha voluto che in questo anno, trentesimo dalla morte del nostro Grande istriano, Santorio Santorio, egli venisse degnamente ricordato. Tra giorni nell'atrio dell'Ospedale che si fregia del suo nome, in cura del Sindacato, verrà eretto un busto marmoreo che ne perpetui la gloria. Questa sera di lui molto degnamente dirà il chiarissimo prof. Arturo Castiglioni, che ho l'onore di presentare e che ringrazio vivamente pregandolo di voler incominciare la sua conferenza.

scoperte, affermando come egli sia stato il primo ad introdurre l'uso del termometro nella misurazione della febbre ed abbia suggerito una serie di altri strumenti importanti.

Nella storia della scienza che fu dominata da Galileo, il Santorio scrisse una pagina decisiva: affermando la necessità dell'esperienza scientifica. L'Istria che aveva dato alla Serenissima il sangue dei suoi cittadini, le pietre delle sue glorie vittoriose, diede alla scienza italiana e alla gloria dell'Ateneo padovano il primo e il più grande degli innovatori nel campo della medicina.

### Innovatore nel campo della medicina

In un'epoca come la nostra, conclude il dotta conferenziere, nei giorni che noi oggi stiamo vivendo, nell'ora della grande rinascita dello spirito dell'università patavina, dell'epopea nella quale il Fondatore dell'Impero proclama con la voce solenne dei fatti, il rinnovamento

della stirpe e la nuova grandezza della nostra Patria, è bene ricordare questo medico istriano, questo coraggioso soldato della scienza, questo innovatore nel campo della medicina, che per il bene dell'umanità e per la gloria della scienza italiana, scrisse delle pagine memorande. Con questo animo a non questo sentimento, io credo che i medici istriani e gli istriani che sentono veramente il tenace affetto per questa terra antica e gloriosa, sanno ricordare il loro grande maestro. Con questo pensiero io credo che noi tutti possiamo rivolgere il ricordo a quello che fu un così insigne istriano. Ancora oggi, dopo tre secoli dalla sua morte, il ricordo è vivo e pieno ed i meriti di Santorio Santorio, appaiono più luminosi che mai.

Applausi fragorosi hanno salutato la fine della magnifica conferenza; l'illustre oratore è stato poi circondato da autorità, medici, folla che hanno voluto, da vicino, rinnovare al prof. Castiglioni la soddisfazione per quanto dalla sua dotta parola avevano sentito ed appreso.

## LA FESTA DELLE "CRAVATTE AZZURRE"

### Il solenne rito di stamane presente S. E. il Generale Scala

Il 74.º Reggimento *Lombardias* celebrerà stamane l'annuale di una data storica per le *Cravatte azzurre*, la concessione della *Medaglia d'oro al Valor Militare*. E una festa che pur rinnovandosi periodicamente, appare sempre nuova, perché è nel rito che le *Cravatte azzurre* compiono l'esaltazione dell'eroismo dei Fanti di tutte le battaglie, dal Risorgimento alla grande guerra, alla gloriosa campagna per la conquista dell'Impero.

Quest'anno la celebrazione dell'annuale della concessione all'eroico Reggimento delle *Medaglie d'oro al Valor Militare*, si compie all'alba del 12 dell'Impero e a darne la maggiore solennità ha assicurato la sua presenza il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste, S. E. il Generale comm. Fabio Scala.

Come sempre, la cittadinanza parteciperà al rito solenne che si svolgerà sul Piazzale Nazario Sauro, dirimpetto alla Caserma che si fregia del nome dell'Eroe *ardiraglio e che ospita i fanti del Reggimento Lombardias e vi parteciperà con cuore riconoscente e con animo lieto, che ormai le Cravatte azzurre sono di casa nostra e formano una parte inconfondibile della nostra popolazione.*

Oggi, dinanzi alla gloriosa bandiera del 74.º, che dominerà al vertice di fede e di raccoglimento, avranno rievocati gli oltre 5000 Caduti del Reggimento, che hanno donato la loro esistenza per fare grande l'Italia.

Il rito, prettamente militare, avrà inizio alle ore 10.30 con la Messa al Campo.

Ed allora se anche noi non saremo i primi colpiti, tutti però prevedono che la futura guerra sarà improvvisa e repentina e comincerà sicuramente con attacchi aerei specialmente nelle zone fortificate militari.

Se non saremo dunque proprio i primi la nostra città non verrà in seguito risparmiata e quindi è giocoloso correre ai ripari: sei via perciò, para bellum! (se vuoi la pace, prepara la guerra).

Mentre altre istituzioni sono chiamate a provvedere a tutto il necessario per la protezione antiaerea difensiva ed attiva, la Croce Rossa è chiamata ad intervenire dopo successo l'irreparabile.

Es è avrà da prestare l'assistenza sanitaria agli eventi bisogno e da provvedere alla bonifica delle persone. Ciò è detto molto brevemente e sinteticamente, ma invece all'atto pratico richiede una preparazione e un attrezzatura, di cui oggi certamente la locale Croce Rossa non dispone.

Quello che manca sono i mezzi per l'attrezzatura di Pronto Soccorso o l'assistenza sanitaria ad adeguato materiale di medicinali e medicazioni e con adeguati mezzi di trasporto.

La base fondamentale magari in piccolà misura c'è. Non occorre altro che svilupparla ed aumentare la sua efficacia.

Il Pronto Soccorso locale in tempo di pace, che fine a circa 7 anni fa lo creava il Comune di Pola per mezzo del suo corpo di Gvardi Vigili, viene ora appoggiato dalla Croce Rossa e, bisogna dir il vero, in forma migliorata.

La Croce Rossa non fa soltanto il trasporto degli informati all'Ospedale, ma accorre sul posto con un medico e un infermiere su di un'autolettiga a due barre e col materiale necessario per una pronta medicazione. Per possibilità questo semplice e minimo servizio di pronto soccorso sanitario si vogliono in permanenza giorno e notte disponibili almeno tre persone: un assistente, un medico ed un infermiere. Per questa impostazione ininterrotta è indispensabile parlo il doppio numero di tali professionisti.

Orzuno comprende che solo la spesa per questo personale accende da un anno a delle somme considerevoli alle quali, anno dopo anno, si aggiungono le spese di trasporto, considerando che il Pronto Soccorso della Croce Rossa ha il servizio oltre che per la città di Pola anche per tutte le borgate appartenenti al Comune, che sono sparse in un raggio di circa 10 km. e poi si estende ad altri Comuni, se non altro dell'Istria basta fino a Parenzo, Pisino ed Albano.

Per coprire la spesa non bastano certo, né i mezzi sociali della poebla consistenza di soci di tutta la Provincia, né le elargizioni che mancano quasi del tutto. Nessuno si ricorda della Croce Rossa, né mai pensi, né nei istituti sovvenzionati, né in soltanto singoli elargizioni provvisorie di facci.

Con l'aiutare questa opera di assistenza, oltre che possibilità un servizio di pronto soccorso sanitario indispensabile per un appoggio di Provincia in tempo di pace per tutti quei casi di infermità che possono succedere, si provvederà a farne le basi necessarie per sviluppare quel servizio sanitario di prevenzione sanitaria, a cui è chiamata la Croce Rossa in caso di guerra.

In diverse occasioni il Duce ha nei suoi discorsi ribadito il concetto: raccogliere nell'azione e sempre vale la morte venata: colui pubblico suprema per tutto.

Un'azione Naz. Ufficiali in Congedo d'Italia - Gruppo Pola - il Sgg. Ufficiali in Congedo sono invitati ad intervenire alla cerimonia che avrà luogo stamane alle ore 10.30 nella Caserma Nazario Sauro, che si svolgerà per commemorare la data che ricorda la concessione della Medaglia d'oro alla Bandiera del 74.º Reggimento Fanteria *Lombardias*. Tenuta ordinaria.

### La Croce Rossa e le sue finalità in tempo di pace e di guerra

Non vogliamo farne la storia che dovrebbe essere nota a tutti, perchè questa istituzione si distacca sempre dalla sua fondazione in tutte le occasioni salienti, sia in guerra che in pace, nei paesi terremotati o altro, dove era chiamata ad intervenire di soccorso.

Intenzione invece è piuttosto parlare della sua attività locale, che fortunatamente finora non ebbe ad occuparsi che in opere sostanzialmente normali.

Non vogliamo essere pedanti ma non ci si può negare, per tutti noi, che negli ultimi anni, in un clima di pace, nei paesi terremotati o altro, dove era chiamata ad intervenire di soccorso.

Intenzione invece è piuttosto parlare della sua attività locale, che fortunatamente finora non ebbe ad occuparsi che in opere sostanzialmente normali.

Depo la visita del Ministro delle Finanze  
Un telegramma di S. E. Thaon di Revel al Prefetto dell'Istria

Depo la visita effettuata ai principali impianti industriali della Provincia S. E. il Ministro delle Finanze ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto il seguente telegramma:  
S. E. Prefetto, Pola - Ristrutturando Roma dopo l'intercomunale vittoria cedeste Provincia mi è gradito rinnovare vivissimi ringraziamenti per cordie sostegni. Con cordiali saluti fascisti. - Thaon di Revel.

S. E. Cimoroni ha risposto nei seguenti termini:  
«Su Eccellenza Paolo Thaon di Revel Ministro Finanze Roma - Lieto della favorevole impressione suscitata da questa nobile terra renduta simile a Leti ed all'Impero. S. E. Cimoroni ha risposto nei seguenti termini:  
«Su Eccellenza Paolo Thaon di Revel Ministro Finanze Roma - Lieto della favorevole impressione suscitata da questa nobile terra renduta simile a Leti ed all'Impero. S. E. Cimoroni ha risposto nei seguenti termini:  
«Su Eccellenza Paolo Thaon di Revel Ministro Finanze Roma - Lieto della favorevole impressione suscitata da questa nobile terra renduta simile a Leti ed all'Impero.

### Al Podestà di Pola

Il Ministro delle Finanze Conte Thaon di Revel è inviato al Podestà di Pola prof. Draghicchio il seguente telegramma:  
«Lieto aver visitato nel mio rapido giro attraverso l'Istria la sua città rinovata a Leti ed all'Impero. S. E. Cimoroni ha risposto nei seguenti termini:  
«Su Eccellenza Paolo Thaon di Revel Ministro Finanze Roma - Lieto della favorevole impressione suscitata da questa nobile terra renduta simile a Leti ed all'Impero. S. E. Cimoroni ha risposto nei seguenti termini:  
«Su Eccellenza Paolo Thaon di Revel Ministro Finanze Roma - Lieto della favorevole impressione suscitata da questa nobile terra renduta simile a Leti ed all'Impero.

### All'Azienda di Brioni

S. E. il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, che durante le vacanze tre giornate trascorse in Istria ebbe pure occasione di visitare Brioni e visitare tutta la grande azienda alberghiera, diretta da recente patrimonio dello Stato ha dirigitato ieri al cav. Frumer, direttore governativo dell'Azienda stessa, il seguente telegramma:  
«La visita Brioni mi ha dato molte impressioni che si sono unite alle mie precedenti per il riorganizamento azienda e lo sviluppo produttivo per sviluppo avvece.

Nei complimenti vivamente con Leti ed all'Impero. S. E. Cimoroni ha risposto nei seguenti termini:  
«Su Eccellenza Paolo Thaon di Revel Ministro Finanze Roma - Lieto della favorevole impressione suscitata da questa nobile terra renduta simile a Leti ed all'Impero.

### Precise norme per l'uso della bandiera nazionale

La R. Prefettura comunica: Non contenendo la legge 24 dicembre 1925-III, N. 2264, che disciplina l'uso della bandiera nazionale, alcuni disposizioni circa l'ora in cui la bandiera deve essere esposta e ritirata, l'on. Presidente del Consiglio dei Ministri, ravvisando la necessità di dettare le precise norme precise, ha disposto che, quando ne sia prescritta la esposizione la bandiera: venga esposta alle ore 8; venga ritirata secondo il seguente orario:

- nei mesi di gennaio, febbraio, novembre e dicembre alle ore 17;
  - nei mesi di marzo ed ottobre alle ore 18;
  - nei mesi di aprile e settembre alle ore 19;
  - nei mesi di maggio, giugno, luglio ed agosto alle ore 20;
- Tenuto conto delle difficoltà che la azienda cittadina di trasporto incontrerebbe per regolare secondo le precise disposizioni, è consentito che la bandiera nelle vetture tranviarie ed automobilistiche sia esposta e ritirata rispettivamente all'entrata ed all'uscita delle dotte vetture dal deposito.

Depotivo Primavera - Questa sera dalle 21 in poi nella sala adibita al Caffè Scocciano si svolgerà il celebre teatrino sociale. L'ingresso ha luogo da via Bertoldo 14.

**Il Primario Dott. N. Caluzzi**  
Specialista per le malattie della Pelle - Venere - Sifilite  
Via Mazzarotto 4 - Primo Piano  
Telefono N. 2-57

**Il Dott. Grado**  
Specialista per le malattie della Pelle - Venere - Sifilite  
Elettrolitoterapia  
Via Mazzarotto 4 - Primo Piano  
Telefono N. 2-57

affermando che esso assumerà una alla importanza politica ed in corso il Duce rinnoverà l'offerta, già fatta a Bologna, di voler collaborare alla ricostruzione europea, prima che la situazione divenga insalubre. Si aggiunge che il Duce passerà in rassegna la situazione politica attuale con particolare riferimento ai maggiori problemi tuttora aperti sul terreno politico internazionale.

La eccezionale importanza attribuita in Germania al discorso che il Duce pronuncerà domani a Milano, lo si ricava dal fatto che, immediatamente dopo la parola del Duce sarà tradotta in tedesco e ritrasmessa alla nazione tedesca da tutte le stazioni radio del Reich.

**L'attesa in Germania per il discorso del Duce**  
BERLINO, 31 ottobre (S. T.) Le accogliente tribunate da Milano al Duce trovano nella stampa germanica larga risonanza e tutti i giornali vi dedicano largo spazio, sottolineando gli episodi più salienti che hanno caratterizzato l'acclamazione di Mussolini al popolo lavoratore, fra il quale Egli ha ritrovato una dedizione ed una devozione senza limiti.

Ma, oltre i limiti della cronaca, tutta l'attenzione della stampa, non solo, ma si può dire di tutto il popolo tedesco, è polarizzata fin d'ora sul discorso che il Duce pronuncerà domani nel pomeriggio a Milano.

I giornali, nel pronunciarlo, si

**Il discorso del Duce sarà trasmesso per radio in tutto il mondo.**  
ROMA, 31 ottobre  
Il discorso che il Duce pronuncerà domani alle ore 16 a Milano sarà trasmesso per radio direttamente in Argentina, Austria, Brasile, Germania, Inghilterra, Stati Uniti d'America, Svizzera e Ungheria; con altri Paesi sono in corso accordi per gli allacciamenti radiofonici. Sarà radiodiffusa una cronaca in tedesco, inglese e francese.

Alle ore 19 il discorso sarà trasmesso in greco, spagnolo, portoghese, ungherese, bulgaro e arabo.

## La prima centuria dei soldati contadini inizia la colonizzazione agricola dell'Impero

**Elevate parole del Vicerè ai rurali**  
ADDIS ABEBA, 31 ottobre Dal corrispondente dell'Agencia Stefania

Il Vicerè ha passato la rivista la prima centuria di soldati contadini scelti fra tutti i reparti delle diverse armi del Presidio di Addis Abeba che partiranno domani per O'eta.

In seguito ad accordi intervenuti fra il Ministero delle Colonie e l'Opera Nazionale Combattenti, essi costituiranno il primo nucleo di colonizzazione agricola nella regione di Oletta, dove a poco a poco saranno sistemate quasi quattrocento famiglie di agricoltori nazionali. Due zone finora sono state riservate a tale esperimento di colonizzazione agricola e demografica: quella di Oletta e quella di Biscolotta, ad una quarantina di chilometri dalla Capitale.

Entrambe le zone costituiscono fondi demaniali.

Alla cerimonia odierna erano presenti, oltre il Vicerè, il Vicegovernatore, il Governatore della città e vari Generali.

Il Vicerè ha raccolto intorno a sé i soldati ed ha rivelato loro parole di salute.

In provincia di Reggio Calabria è stata disposta la costruzione di appartamenti e di edifici scolastici in diversi comuni, per una spesa complessiva lire 4.815.000. Inoltre è stato deciso il finanziamento di ospitali lavori di piano regolatore in Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Palmi, il tutto per una spesa globale di oltre sette milioni. I lavori suddetti saranno prossimamente iniziati, essendo già in via di completamento i relativi progetti.

Il Ministro dei LL. PP. ha, altresì, disposta l'immediato inizio dei lavori di costruzione di altri gruppi di case popolari negli abitati di Salerno, Corchiana o Porelli (frazione di Livorno), Morro (frazione di Catanzaro), Lazzaro (frazione di Molta San Giovanni) o San Alessio di Aspromonte.

commemorazione della fondazione dei gruppi giovanili hitleriani.

Schirach nel suo discorso, spesso interrotto da vivissimi applausi, ha dichiarato, fra l'altro, che gli attuali ideali della gioventù tedesca sono la ferrea disciplina, l'obbedienza assoluta e lo spirito di sacrificio. Nei prossimi cinquant'anni verrà costituita a Monaco una Accademia, nella quale i migliori fra i giovani hitleriani, si prepareranno per i più alti posti direttivi del Partito.

### I sinceri sentimenti dell'Italia verso la Jugoslavia

BELOGRADO, 31 ottobre Il Ministro d'Italia a Belgrado Indelli giunto lassera, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che gli articoli della stampa italiana sul riavvicinamento italo-jugoslavo, iniziato col nuovo accordo economico, rispondono ai sinceri sentimenti del popolo italiano verso la Jugoslavia.

Tra la folla si trovavano tutte le autorità e tra esse il Prefetto S. E. Cimoroni, il Sen. Chiori, il nostro direttore on. Maracchi, l'on. Bilucaglia, il vice federale ing. Del Fabbro, l'ammiraglio Barone, il preside della provincia avv. Artusi, il vice-prefetto comm. Serra, il Podestà prof. Draghicchio, il questore comm. Viola, il Presidente del Tribunale, il comm. dott. Leo Patronio presidente dei Professionisti e degli artisti, il dott. Caluzzi, segretario del Sindacato Medico con tutti i medici residenti a Pola, l'avv. Vernier presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale, Santorio Santorio col direttore primario prof. Degler, il primario prof. Peppi ed il corpo sanitario dell'Ospedale nel completo, il medico provinciale dott. Giustolisi ed ancora un folto gruppo di professionisti, ufficiali, signore, ecc.

### Solenne commemorazione a Firenze di Filippo Brunelleschi

FIRENZE, 31 ottobre All'Augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, con l'intervento di S. E. Medici del Vascello, Sottosegretario di Stato alla Presidenza, in rappresentanza del Governo, si sono compinte le onoranze indette dall'apposito Comitato nominato dal Podestà e presieduto dall'Accademico d'Italia Romanelli, nel quindicesimo anniversario della chiusura della cupola di Santa Maria del Fiore, con la solenne commemorazione di Filippo Brunelleschi o della sua opera immercial, tenuta dall'on. Delcroix.

### Grande rilievo in Ungheria alle trionfali accoglie di Milano al Duce

BUDAPEST, 31 ottobre I giornali descrivono ampiamente le giornate dal Duce a Milano, rilevando il travolgente entusiasmo del popolo.

Una corrispondenza al Posty Hylap sottolinea numerosi episodi della vibrante passione del popolo milanese, stretto attorno al Capo e descrive il trionfale passaggio del Duce per la via tra le incessanti acclamazioni della folla. Il giornale, come tutti gli altri, riporta il testo dai telegrammi scambiati tra il Duce ed il Re Imperatore.

**LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI**  
supera per ragioni di efficienza tutte le altre forme di relazioni

### La vera Patria dei corsi

Un sintomatico telegramma al Duce del poeta corso Casanova  
ROMA, 31 ottobre Il Duce ha ricevuto da Livorno il seguente telegramma del poeta corso Santu Casanova:  
«In stu jornu 29 ottobre di l'anno quindicentesimo in tu quale lascio per sempre a' meca Corsica patria o patria quant'oju sbarcò Nicotru patria amata di Costanzo e Galazzo Ciano e di tanti eroi mi pare di rinascere e di ripigliare forze come Anteo a' u cantellu di a terra che fu culla di i nostri antenati e rimane per noi corsi a vera patria.

### Il comunicato sulle conversazioni politiche di Re Carol con Benes

A chiusura delle conversazioni politiche tra S. M. il Re Carol ed il Presidente della Repubblica Benes, avvenute con la partecipazione del Presidente del Consiglio Mioda, e dei due Ministri degli Affari Esteri, Antonescu e Krofca, è stato diramato un comunicato in cui è detto che, in tali incontri, è stata riaffermata la necessità di continuare anche in avvenire, ed in accordo completo con il Governo di Belgrado, la linea di politica generale comune, allo scopo di sviluppare ancora più la unità dei tre Paesi della Piccola Intesa, precisando nel dettaglio la condotta da seguire in ciascuna delle questioni attuali della politica europea. Una serie di questi ni riferentisi alle relazioni romeno-cecoslovacche è stata esaminata, regolata e creata per la soluzione.

### Tre tonni al giorno di carburante per la necessità civili

In seguito ad accordi fra l'Intendenza e gli Uffici competenti, il Governo Generale ha stabilito di riservare tre tonnellate al giorno di carburante per le necessità civili.

Finita l'Intendenza, per provvedere ai bisogni militari, riteneva tutti i carburanti sotto il suo controllo.

Questa concessione ha grande importanza e consente un maggiore sviluppo al movimento automobilistico, privato, tanto più che i prezzi sono stati ribassati in misura considerevole, tanto da essere più bassi di quelli della stessa madre Patria.

### Un vasto programma di opere pubbliche approvato dal Parlamento

ROMA, 31 ottobre  
Presi gli ordini del Duce, il Ministero dei Lavori Pubblici ha recentemente approvato un vasto programma di opere pubbliche di carattere degli enti locali nei comuni danneggiati dal terremoto del 1923 nelle Province di Ostuni e di Roggio Calabria.

Tale programma per la provincia di Ostuni comprende la costruzione in vari comuni del acquedotto di S. Maria, di edifici scolastici, di Case private e di muniti per un valore complessivo di L. 2.800.000.000.

### La preparazione dei giovani italiani per i più alti posti dell'Impero

MONTE CARLO, 31 ottobre Al corso di studi alla presenza di tutti i ministri della Casa Reale e di oltre 10.000 giovani italiani, ha avuto luogo la solenne

### Il comunicato sulle conversazioni politiche di Re Carol con Benes

A chiusura delle conversazioni politiche tra S. M. il Re Carol ed il Presidente della Repubblica Benes, avvenute con la partecipazione del Presidente del Consiglio Mioda, e dei due Ministri degli Affari Esteri, Antonescu e Krofca, è stato diramato un comunicato in cui è detto che, in tali incontri, è stata riaffermata la necessità di continuare anche in avvenire, ed in accordo completo con il Governo di Belgrado, la linea di politica generale comune, allo scopo di sviluppare ancora più la unità dei tre Paesi della Piccola Intesa, precisando nel dettaglio la condotta da seguire in ciascuna delle questioni attuali della politica europea. Una serie di questi ni riferentisi alle relazioni romeno-cecoslovacche è stata esaminata, regolata e creata per la soluzione.

La Cassa di Risparmio 100 premi distribuiti dalla Cassa di Risparmio a scolaristi di Pola

Come annunciato, ebbe luogo ieri mattina nella sala maggiore del Circolo Savoia la distribuzione di 100 libretti a risparmio, contenenti ciascuno lire 10, e altrettanti alcuni delle scuole elementari della città...

Le Casse di Risparmio e il credito su stipendi e salari

L'esercizio del credito concessione di stipendi e salari, attuato in forma assistenziale attraverso l'organizzazione tecnica dell'Ufficio Credito del Pubblico Impiego...

E' innegabile che più ancora degli aumenti dei redditi fiscali dei lavoratori, può utilmente influire sul miglior tono della vita sociale una maggiore forza di acquisto del denaro...

La luce elettrica a Salvo e a Sansago La riconoscenza delle popolazioni

In occasione della cerimonia inaugurale dell'illuminazione elettrica nella ridotta frazione di Salvo, il delegato comunale ed il locale rappresentante del Fascio hanno fatto pervenire a S. E. Cimatori il seguente telegramma di ringraziamento:

S. E. Prefetto Pola. — Inaugurandosi illuminazione elettrica nella frazione di Salvo, popolazioni esultanti nel nome del Duce amatissimo invia Vostra Eccellenza artefice provvidenza fervido deferente ringraziamento. - Delegati Comune e Fascio Codiglia-Jacono.

In occasione dell'inaugurazione a Sansago dell'impianto d'illuminazione elettrica è pervenuto a S. E. Cimatori il seguente telegramma da parte del segretario del Fascio di Lussinpiccolo:

S. E. Prefetto Pola. — Mentre Sansago giubilante inaugura centrale distribuzione energia elettrica che assieme cantina sociale costituisce coronamento aspirazione trentennale espresso V. E. sensi profonda riconoscenza fascisti al popolo per continuo interessamento Eccellenza Vostra sortì questa frangitura. Osaqui. - Villani Segretario Fascio Lussinpiccolo.

La bella prova fornita dai giovani fascisti di Pola a Genova

La squadra del Comando Federale dell'Istria al 14 posto Alle 3 del mattino, dopo una notte stellata ma fredda, da Piazza Vittoria di Genova, ha avuto inizio la Staffetta Gigante, organizzata dal Comando Federale di quella città...

Tutti i componenti la squadra locale meritano un vivo elogio per lo spirito di corpo veramente ammirabile. I giovani fascisti Gobbo, Umberto e Bisoletto Attilio hanno imposto su tutti i concorrenti della loro specialità, la loro classe, tanto da aggiudicarsi due premi individuali...

LETTERE DEL PUBBLICO Per evitare allagamenti

Riceviamo: A suo tempo, a cura del Comune, anche la via del Saldame venne convenientemente sistemata e, oltre ad una buona regolazione del manto stradale, si provvide alla canalizzazione. Senonché le copiose piogge hanno dimostrato che la spesa di smaltimento delle acque di scarico a ridosso dei marciapiedi è insufficiente, specie per la parte più inclinata e infossata verso la via Cesare Battisti.

Altri telegrammi hanno inviato il Podestà e la Società che ha eseguito l'impianto.

La cerimonia a Salvo

Abbiamo da Umago: Il 28 Ottobre, XV° della Rivoluzione, la zona di Salvo e Bassania ha inaugurato la luce elettrica e la pubblica illuminazione, portata dal Regime a quella sana ed indure popolazione.

Alle ore 17 convennero a Bassania il Podestà di Umago cav. De Giusti, col Segretario politico avv. Manzutto, il maggiore Romano Manzutto, gli ufficiali della Milizia e dell'O. B. al completo e tutte le autorità di Umago, scolti dai rappresentanti comunali e fascisti cap. Locatelli, Francesco Jacone e fratelli Codiglia, dai signori Mizzan dal cap. Bonedetti, dal comm. Franco Gabrielli e da folla di popolo.

La cerimonia fu celebrata a Salvo il 28 Ottobre, XV° della Rivoluzione, la zona di Salvo e Bassania ha inaugurato la luce elettrica e la pubblica illuminazione, portata dal Regime a quella sana ed indure popolazione.

L'inaugurazione dell'anno scolastico nelle Scuole Medie

Martedì 3 novembre p. v. le Scuole Medie d'Avvenimento di Pola celebreranno l'inizio del nuovo anno scolastico 1934-37.

La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10 sul campo della Casa Balilla, oppure, in caso di maltempo al Politeama Ciscutti.

I mutilati e invalidi dell'Istria alle cerimonie di Roma

Domani 2 corr. col treno delle 15.50 partiranno dalla nostra città, diretti a Roma per la cerimonia della inaugurazione della Casa Madio del Mutilato, i grandi Invalidi dell'Istria accompagnati da un comitato del Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale.

Infortunati e disgrazie UN TAGLIO AL BRACCIO

L'operaio Giuseppe Gordin fu Domenico, d'anni 35, abitante in Viale della Bissa 9, mentre lavorava si procurò una ferita a un braccio con un colpo di seghetto.

MANEGGIANDO IL COLTELLO

L'agricoltore Scalettone Giovanni di Polono, d'anni 23, abitante in via dei Berzagli 17, mentre nella propria cucina stava maneggiando un coltello, si procurò una grave lacerazione alla mano sinistra.

IL RUZZOLONE D'UN VECHIO

Il vecchio Martino Bolognini fu Marco, d'anni 70, ex spazzino comunale abitante in via Risano 1, caricatosi ieri nel pomeriggio un sacchetto di patate in spalla, acquistate in una barca, s'accingeva ad attraversare la riva. Ma, sbadatamente andava a urtare contro la stanga d'un vetusto che allora pesava ed il peso del sacco lo faceva romolare a terra. Potè nella caduta aver ripercosso una escoriazione al capo, il vetturino stesso lo accompagnò al posto di prima assistenza della Croce Rossa.

CALENDARIO

A. 1934-XIV NOVEMBRE Lene il sale alle ore 8.43 Domenica Tutti i Santi Trattoria alle ore 18.53 Il giorno decorre in questo mese di novembre e 12 minuti. La caccia è aperta per tutto il mese. 1934 - Nasce a Catania il sommo musicista Vincenzo Bellini. FIERE e PATRONI: Oggi: Caricab, Sappiano (Elsano). Domani: Vismada, Erpalla, Postumina, Oriciana. Previsioni del tempo per il 1 novembre Alto versante Adriatico e Val d'Aosta orientale: tempo ancora piovoso, venti moderati graceli, cielo generalmente coperto con pioggerelle sparse. Mare mosso.

2 novembre: i morti

Ricorre domani la commemorazione dei defunti: triste malinconica giornata che riapre in ogni famiglia tante dolorose parentesi.

Eppure quanto è bello onorare i nostri morti, i nostri cari trapassati, con i quali comunichiamo attraverso il ricordo e la preghiera. Con questa cura adornamento di fiori e di semprevvivi le sale che racchiudono i resti mortali dei nostri cari, con quanto affetto in ogni casa accendiamo il lucinico a olio o la candela, in segno di omaggio verso coloro che ci procedettero.

I cimiteri ci appaiono giardini in pieno fiore: persino i monumenti e le croci ci sembrano più leggeri come se un soffio di vita passasse quel campo della morte.

Giornata di raccoglimento, quella di domani, di meditazione e di preghiera. Perché tanto odio, tanta invidia, tanta discordia su questa terra? Che cosa siamo noi dinanzi all'eternità? Polvere, nient'altro che polvere. Ah, se potessimo essere sempre buoni e puri! Vada il nostro pensiero memore e affettuoso ai nostri cari che riposano nel eterno sonno nel cimitero ricoperto di bianchi fiori: e vada pure ai morti che riposano lontano dalla propria famiglia, ai combattenti gloriosi che giacciono nei cimiteri di guerra, inabissati nelle acque o sepolti sulla arida imperiosa e lontana. Giornata di meditazione, di preghiera, di pace.

STATO CIVILE DI POLA 31 ottobre 1934-XIV

Table with 2 columns: Nati (maschi 1, femmine 1), Morti (maschi 2, femmine 1), Matrimoni (1).

Bollettino dello stato civile del Comune di Pola

PRIME: La Gala Vincenzo sottufficiale R. E. da Nola o Della Pietra Angelina casalinga da Nola. Usi Giovanni saldatore autogeno da Altara e Sficco Maria casalinga da Cavranò - Calci Domenico falegname da Pola e Madrussan Antonia casalinga da Gimino - Dosobolito Giuseppe agricoltore da Aregna Petrarca e Battistella Prudenzia casalinga da Torri di Quatterolo - Damiani Francesco agricoltore da Pola e Zocchi Maria casalinga da Gimino - Giadonico Biagio agricoltore da Pola e Dorani Anna casalinga da Pola - Carli Giovanni fabbro da Carnizza e Parsich Maria casalinga da Barbana - Petresi Giacomo manovale da Stignano e Tivan Teresa domestica da Mompederno - Carlin Francesco barbiere da Fasana e Scabozzi Roma casalinga da Fasana - Rismondo Angelo agricoltore da Fasana e Vitasovich Maria casalinga da Filippino - Barò Tullio sottufficiale R. M. da Pantomidi e Tomat Ornella impiegata da Pola - Compostella Giovanni sottufficiale R. M. da Bessano del Grappa e Metilli Giovanni casalinga da Pola - Saporì Giorgio ufficiale R. A. da Bologna e Boretta Natalia civile da Bologna - Bruschi Virgilio muratore da Pola e Tancor Olga casalinga da Pola - Bigatello Tullio sottufficiale R. M. da Dolo e Nocora Esmeralda casalinga di Smirno - Gallinetti Pietro maresciallo R. M. da Brescia e D'Ambroni Giovanna casalinga da Parenzo - Pavi Antonio marittimo da Pola e Misao Giustina casalinga da Pola.

SECONDE: Covelli Luciano agente di custodia da Pola e Malocchi Ninos casalinga da Trieste - Lizzul-Cope Matteo agricoltore da Stignano e Smocovich Maria casalinga da Pola - Brandis Luigi insegnante da Pola e Mocchi Regina casalinga da Pola - Modon Antonio peccatore da Fasana e Valente Antonia casalinga da Caspod - Grubiosi Giuseppe bracciatore da Stignano e Vitasini Albina casalinga da Pola - Mollari Emma casalinga da Pola e Lidiaris Antonio peccatore da Lisignano e Voinich Maria casalinga da Lisignano - Croce Gino meccanico da Zara e Palanga Emilia casalinga da Orsera - Buston Oliviero carpentiere da Pola e Cosolvi Caterina casalinga da Rovigno - Oberavin Grazia autogenista da Pola e Sferco Rosa casalinga da Lamehine - Demori Ermano fonditore da Pola e Tancori Lidia casalinga da Pola - Cancolar Antonio bracciatore da Stignano e Moegna Perina casalinga da Stignano. MATRIMONI: Carugioli Giuseppe maresciallo R. M. da Viareggio e Curri Eleonora da Pola - Benici Giovanni agricoltore da Sissano e Sorpani Maria da Sissano - Chiraz Antonio agricoltore da Pomer e Benici Maria da Butasek - Iarlina Giuseppe barbiere da Promontore e Premato Olga da Promontore - Grossi Pietro agente di P. S. da Bagnone e Zulio Milena da Gallinetta - Paoletti Albino pistore da Pola e Stante Maria da Pola - Proietti Lino commerciante da Roma e Leone Libera da Pola - Carutti Franco orfice da Milano e Dem Maria da Pola - Kristofich Francesco bracciatore da Pola e Lizzul-Cope Lucia da Stignano - Vio Bruno impiegato da Pola e Pozzo Clelia da Pola. MORTI: Zech Zecaria pensionato di anni 82 da Veglia - Curolich Francesco agricoltore di anni 58 da Bovolino - Lorenzin Vladimir peccatore di anni 47 da Medolino - Cherein Anna pensionata di anni 57 da Orsera - Mersoli Luigia invalida di anni 55 da Pola - Kubicek Mario bambino di mesi 3 da Pola - Pavichovaz Francesco pensionato di anni 71 da Pisino - Blasco Matice casalinga di anni 67 da Pisino - Calci Cecilia casalinga di anni 55 da Castelluovo - Gripari Antonio casalinga di anni 73 da S. Lorenzo d'Albona - Donati Emilia casalinga di anni 64 da Trento - Sferco Maria casalinga di anni 73 da Lisignano - Dell'Antonio Bortola pensionata di anni 79 da Albona - Scuffian Antonio bambino di anni 3 da Montebello - Milotti Novia bambina di mesi 10 da Pola - Biasi Giovanni oste di anni 51 da Pola. NATI: Maschi 7; femmine 10. Totale 17.

Politeama Ciscutti OGGI dalle ore 14 in poi Annie O' Carson e il suo spettacoloso JAZZ precontano: Le musiche più suggestive - Le danze più originali - I «crafs» più gai - Le comicità più moderne, il tutto in una luminosa cornice scenica. DOMANI un'imponente opera d'arte cinematografica che svolge la storia della più grande impresa del mondo: L'ebbrezza dell'oro. IMMEDIATEMENTE "Cavalleria" film premiato con la Coppa del Ministero della Stampa e della Propaganda.

Un valzer per te " Un valzer per te " CINEMA ARENA OGGI dalle ore 2 rinnoverà il meritato successo. N. B. - Venivuto dalle prime rappresentazioni. Venite a godere il film dalle liete sorprese! Prossimo programma: L'ebbrezza dell'oro un capolavoro possente, la cui drammatica trama d'amore, di avventura e di mistero, è svolta magistralmente attraverso episodi di forte emotività. INTERPRETI: Edward Arnold Binnie Barnes



TONICO-RICOSTITUENTE-DIGESTIVO DOX A BASE DI CHINA PRIV. FABBRICA MARASCHINO EXCELSIOR GIROLAMO LUXARDO ZARA (DALMAZIA) Chiedetelo nel Bar e Caffè - In vendita nei migliori negozi

# DALLA PROVINCIA

### Da Rovigno

#### Il 28 ottobre all'Opera Balilla

**ROVIGNO, 31**  
Allo 16, come disposto dal presidente comunale, tutti i Balilla si riunirono in divisa nel giardino della scuola Carducci, e ad essi parlò della storia della città il C.M. Godena Giuseppe segretario del comitato; successivamente alle Piccole Italiane parlò la signora Carmen Tomasin. Si procedette quindi alla distribuzione di alcune centinaia di tessere O.B. e la cerimonia improntata a carattere strettamente militare ebbe termine con il saluto alla Bandiera e il canto degli inni della Rivoluzione.

Lo s. - L'ufficiale sanitario, camerata dott. cav. Giovanni Bianchi, ha donato alla scuola locale, per l'incremento dell'igiene scolastica, una cassa di sapone. Il Direttore didattico ringrazia.

Rapporto - Nella sala maggiore dell'O.B. il presidente cont. Pian to ne rapporto a tutti i dirigenti locali trattando in modo particolare i seguenti argomenti: Risultati dell'ottavo campo Dux; tessereamento dell'anno XV, organizzazioni femminili e incremento dei Figli della Lupa. Mettendo in rilievo i brillanti risultati raggiunti dal nostro Manipolo di avanguardisti all'VIII campo Dux, il presidente elogiò il direttore ginnico sportivo O.M. Podio e il camerata maestro Carlo Fabretto per la parte corale. Concludendo con parole di vivo plauso per l'opera schiettamente battagliera esplicata dalla quasi totalità dei nostri camerati locali che possono considerarsi la colonna base del nostro comitato.

### Da Fasana

#### La festa del 28 ottobre

**FASANA, 30**

La borgata ha festeggiato con vivo entusiasmo l'annuale della Marcia su Roma, in mezzo ad un festoso garrir di tricolori e gajazzo popolare. Alle ore 9 fu celebrato in chiesa un ufficio divino in suffragio di tutti i Caduti, cui intervennero tutti le organizzazioni giovanili, scolaresche, camice nero e popolazione con una loro rappresentanza di una stanza del Conterficcio Arrigoni con a capo il direttore generale sig. Ricordi. Dopo la messa si formò un corteo, nel quale erano pure i fascisti di Porei e Stignano, per recarsi alla Casa del Fascio, dove avvenne la solenne distribuzione dei brevetti della Marcia su Roma. Il ritorno terminò con acclamazioni al Duce.

Per tutto il giorno regnò una festosa animazione ed in serata la borgata s'illuminò vivamente.

### Da Pisino

**PISINO, 31**

Elargizione - Per onorare la memoria dei difunti si: Giuseppe Zaccaria, già economo del Convitto Istriano (P. Filizi), il sig. Rettore dott. Battistini alligati alla Società Sussidiaria per studenti poveri lire 100 (cento) in costituzione di fiori sulla sua bara.

### Da Cherso

#### Consegna della bandiera ai mutilati ed invalidi di guerra

**CHERSO, 31**  
Una semplice ma simpatica cerimonia s'è svolta domenica 28 am. nella nostra Chiesa. Nella sala del Palazzo del Comune è stata consegnata la bandiera alla Sezione locale dei Mutilati ed Invalidi, da parte della Sezione provinciale della modernissima Associazione. La cerimonia si è svolta alla presenza di tutte le autorità locali e dei rappresentanti provinciali dell'Associazione Naz. naz. fra Mutilati ed Invalidi con alla testa il Presidente prov. cav. Santarossa. Lungo da madrina la Sign. Antonini Roma, Segretaria del Fascio Femminile. La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

A mezzogiorno poi è stato offerto un cameratesco pranzo a tutti i soci.

#### TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 1. novembre resteranno aperte le farmacie: Petronio (Via B. Benussi); Rismondò (Foro).  
Servizio notturno fino al 1. novembre: dott. Dinegli (Mercato Centrale).

# Lo Sport

### Fascio Grion B-Guf

Sui campo del Littorio, si disputò oggi, iniziando alle ore 14.30 una interessantissima gara di calcio fra i nero-stellati della squadra B e gli animosi ragazzi del Guf. L'incontro si presentò veramente avvincente per il fatto che l'undici del Guf coltiva nei confronti degli avversari una decisa volontà di rivincita; essi portarono giocheranno con quello spirito garibaldino che li distingue, decisi a contrastare duramente l'aggressività del più prostanti avversari grionosi.

Battaglia, dunque senza alcun respiro per tutti i novanta minuti di gioco durante i quali una folla di studenti sarà sul campo ad incitare i loro favoriti. Tutti gli sportivi accorsero perciò in folla al campo, per godere veramente un divertente incontro. Per favorire una larga affluenza di pubblico, si prese d'ingrosso al campo sono stati fissati al limite minimo: una lira soltanto per l'entrata al campo e allo gradinate; lire due in tribuna, soci lire 1.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. ON. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp.: Ruggero Pascucci.

#### Il captivante egittissimo

## Avventura messicana

ha sinceramente entusiasmato il pubblico tanto per la sua emotiva e drammatica vicenda quanto per la bella interpretazione di

Gertrude Micael

George Murphy

Anche il fuori programma, il documentario-sportivo

### „Acrobazie acquatiche”

ha suscitato il più vivo e plaudente interesse degli spettatori.

#### OGGI ULTIME REPLICHE

alle ore: 2, 3.35, 5.15, 6.50, 8.20, 10

#### DOMANI

GEORGE RAFT

vi dimostrerà come non sia vero che la donna sia l'unico animato ferocio che l'uomo non rischia a dominare

## Domatore di donne

### CINE GARIBALDI

Il Sindaco Comunale Fascista del Lavoratore d'Albergo di Brioni compie il mesto ufficio di comunicare il decesso del camerata

## Arcangelo Brovedan

### cameriere

che a soli 37 anni di età è stato repentinamente rapito all'affetto della famiglia e dei colleghi.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 16.30, dalla Cappella del Cimitero alla fossa.

Pola, 1 novembre 1936-XV.

## AVVISI ECONOMICI

Posti vacanze - Offerta di lavoro Cent. 23 la parola - Min. 1. 2.50 B

CERCASI signorina venditrice pasticceria Olai. Proccacciarsi ore 11-12. 5021E

Offerte

Camera mobilitata - Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2 G 6013G

AFFITTASI stanza ammobiliata 60 mensili Riva Vitt. Em. III, N. 6, II. p. sinistra. 6011G

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Arona 16. 6013G

AFFITTASI stanza ammobiliata indipendente 45 mensili, escluso d. donna. S. S. I. A. II. p. 6015G

AFFITTANSI camera e salotto ammobiliato, ingresso indipendente. Piazza S. Spirito 5, II. p. 6018G

AFFITTARE camerino ammobiliato. Via Premuda N. 39, I. p. 6018G

STANZA ammobiliata eventualmentel salotto, entrata scalata, stufa Via Tortini 13, II. p. 6023G

AFFITTASI stanza ammobiliata indipendente. Via Laoca N. 5. 6027G

STANZA ammobiliata ingresso indipendente affittasi. Largo Oberdan 18, I. p. 6022G

AFFITTASI pronamento bella camera ammobiliata. Via S. Felicità 3, pt. 6033G

AFFITTASI ammobiliata indipendente posizione centrale, eventualmentel a giorno. Nascinguerra 6, I. 6029G

Offerte

Di battigie, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 3 L

AFFITTASI appartamento signorile 4 camere, bagno, accessori, terrazza I. p. Kandler 12. 4976L

APPIGIONASI qualche ristorante cinque, cinque, cucina, bagno, eventualmentel ufficio. Rivolgervi Largo Oberdan 18. 4982L

AFFITTASI subito, quartiere due stanze, cucina, altro tre stanze, cucina, stanzino, bagno, rimessi completamentel nuovo. Via Campomarzio 18. 6024L

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, bagno. Tartini 11. 6014L

AFFITTASI appartamento 4 vani. Vilitaro ore 10-11 lunedì e giovedì. Via Santorio 16 6017L

AFFITTASI quartiere di tre stanze, cucina, veranda, dispensa. Via De Francovich 29. 6019L

AFFITTASI quartiere 3 stanze, cucina, veranda. Corsia 10, I. p. Vilitaro ore 14-15. 6028L

Spiriti ieri  
**GIOVANNI BIASI (Blasich)**  
ne danno il triste annuncio addolorati la moglie Anna, i figli Egidio, Giovanni, le sorelle Elvira, Maria, Valeria Elta, i fratelli Giuseppe, Enrico, nonché i nipoti e parenti.  
I funerali avranno luogo oggi, domenica, alle ore 15.30, parlando dalla Cappella Mortuaria del Cimitero. Pola, 1 novembre 1936-XV.  
Il presente serve quale partecipazione diretta  
Primaria Grande Impresa Bassotto - Via Kandler 16.

VICINO Mercato affittansi 4 camere, cucina, veranda, spaziosissima. Pianatica 7. 6031L

AFFITTASI in villa grande quartiere. Indirizzo Giornale. 6030L

Vendite d'occasione  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 N

VENDESI sparberil. Via Bianco-vich N. 34. 6020N

Commercio e Industria  
La parola L. 0.40, minimo L. 4 P

DOGHERELLE fuggio vaporizzatore, scelti, ascertainment legnami. Fabbrica, Depositi Sabbadini, Trieste S. S. I. A. II. p. 4000P

RADIO riparazioni, accuratezza, prezzi, garanzia, ricalazione. Soltanto Galletti. 4700P

CCRSO taglio maglieria incomincia il 3 novembre. Bossi, Carlo Defranco 19. 4913P

SARTORIA S. Ivis ora casa propria Via Modolino 17, lavoro garantito, prezzi invariabili. 6014P

CULOTTES - Camiciolone signora lana purissima, garanzia, ferrotrigilino - Prezzi convenevoli - Da Baldello. 6025P

CUCINE economiche di classe, lavoramento economie. E. I. A. B. Via Corsia 20. 6026P

IL più ricco assortimento dischi di tutto lo marche da lire 5 in poi troverete soltanto da Balia, Via Giulia. 4934P

Acquisti d'occasione  
La parola L. 0.20, minimo L. 2 O

BICICLETTA usata da uomo acquistato. Via Campomarzio 9, pianoterra. 6000Q

Auto - Auti  
La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q

ALESATURE cilindri - rettifiche altri motori scoppio lavori solleciti, originali bronzine Governatori, pistoni maggiorati. Motociclica Grannasoli, Trieste, Via Fabio Severo 14. 6000Q

AUTOMOBILISTI, Campanelli La costruzione pneumatica integrabile di tutti praticata. Economia 70 per cento. Garanzia. Durata. Gino Montani S. Anastasio 1, Trieste. Trasporto per corriera. 3000Q

Visitate senza obbligo d'acquisto e troverete il più vasto deposito di Cucine e stufe „Bechi” 100 differenti Cucine economiche 60 differenti Stufe e un vasto assortimento di tutti accessori.

Stufe e cucine „Bechi” sono insuperabili per rendimento durata e bellezza e si acquista solo da

KALLMUS - Pola - Via Mazzarini 1 dove trovate tutti articoli casalinghi, porcellane, terraglie, vetrerie, utensili da cucina, articoli da regalo a prezzi bassissimi.

Facilitazioni di pagamento

## SALA UMBERTO

ancora OGGI e DOMANI il pubblico potrà ammirare il più allegro spettacolo teatrale che lo schermo abbia mai presentato

# Un ballo al Savoia

tratto dalla nota operetta omonima di PAUL ABRAHAM

L'intreccio di questo capolavoro è una briosa avventura d'amore e di mondanità, che ha per lussuose scene il mondo elegante e la recessa in scena, sorpassa per signorilità quanto si è fatto finora.

Interpreti principali sono:

## Gitta Alpar

Cantante appassionata e attrice di indavolato temperamento scenico

## Hans Jaray

L'ammirato interprete di „Angeli senza Paradiso” e il «Diario di una donna onnivora»

Principia alle ore:

# 2.10 3.45 5.20 6.55 8.30 10

Il pubblico è pregato di preferire il primo spettacolo secondo il più comode.

IMMINENTE:

## Pensione Mimosa!

Se vedi piovere, Corri da „SCAMPOLO”, e compra subito, a prezzo modico, l'ombrello classico di seta Gloria.

# ALCOR

5 VALVOLE  
3 ONDE  
(corte - medie - lunghe)

# 50 LIRE MENSILI



ALCOR  
L'apparecchio che rappresenta un progresso sostanziale rispetto ai migliori costrutti moderni.

6 NOVITÀ ASSOLUTE  
Nuovi Magneti Marconi

## PREZZI DI VENDITA in centanti

# L. 847

(compreso valvole e tasse)

A RATE Lire 100 alla consegna e 17 rate mensili da

# L. 50

## RADIOMARELLI

Concessionaria esclusiva per la Provincia d'Istria con laboratorio tecnico autorizzato

## Ditta Malusà Francesco

Via Sergia N. 48 - Pola

Appendice del „CORRIERE ISTRIANO” - Pensata 13

## La diva dai due volti

### Grande romanzo di ALDO FABBRI

— Perché è al servizio dello spionaggio tedesco?  
— Come lo sapete? Capite il tedesco?  
— Neppure una parola... Oio non impedisce però che sia per causa di quest'uomo che voi siete sorvegliati?  
— Perché non si vedessero da alcuni giorni e la giovane donna ignorava la causa delle sue comparse. In questo momento fra loro questi due argomenti furono trascorsero.  
— E non sorvegliata? ripeté con le pupille dilatate?  
— Decisamente! Dal momento che vi presento l'uomo che si era venuto a casa vostra...

storiante... Viene qui tutti i giorni...  
— E chi mi sorreglia?  
— Marret era in una strana condizione di spirito. Avrebbe voluto stringere fra le braccia la giovane donna, e nello stesso tempo aveva la sensazione che un ostacolo invisibile gli lo impedisse, perciò il discorso continuava con una certa sprezza.  
— La polizia francese! — ripose con voce sorda. — Ho ricorreato a Nevers, dove mi sono recato per la morte di mio padre, la visita di un ispettore...  
Dai suoi occhi scorse improvvisamente lacrime, perché egli non avrebbe mai immaginato tanto amore questo istante. Aveva sperato un rifugio, bene disegnato, aveva sperato di aver folla, quale cavava costoro

latrio! Invece trovava Nadia in compagnia di un uomo, che l'aveva ingannato nel peggiore dei modi, ed era sì sentiva rimproverato il suo intenerimento. Ebbe chiaro il presentimento che la sua vita futura sarebbe più spesso stata simile a questo minuto che non alle due notti passate con Nadia.  
— Questa frangente ripeteva con emozione:  
— Voi siete padre, Giorgio? — e lo guardava con immensa pietà.  
— Sì, mio padre, che è morto la notte stessa che qui...  
Un singhiozzo gli impedì di continuare, mentre Nadia ripeteva senza rendersene conto:  
— Mio Dio! Mio Dio!  
Finalmente venne a stringersi il botto di lei. Tenne la sua guancia vicina al viso dell'uomo, dicendogli:  
— Mio povero Giorgio!... ed io che sono sopra un nulla...  
Egli lottava per non lasciarsi vincere dall'intenerimento. In questo momento non aveva se l'amava e la detestava, per quanto l'aveva più fatto soffrire se per tutto quando l'aveva fatto soffrire aveva rido

— Mio povero piccolo — sospirò ancora lei — ed io che credevo... che avete paura di me... che non mi amate abbastanza per... che questa nuova vita vi facesse paura...  
E in un trascurso d'amore, come la prima sera nel vicolo, incolò su quelle di lui le sue labbra bruciate.  
— Marret dimentò tutte le perdenti nel linguaggio di quegli occhi socialisti...  
— Anche il suo, Giorgio! — balbetò Nadia fra due baci... Bisogna crederlo scappate, a dispetto di tutti!  
**CAPITOLO OTTAVO**  
*L'esplosione*

Trascurò una buona educazione, e guardava con simpatia il giovanotto, chiamandolo signor Giorgio, e non si permetteva di dargli ogni giorno dei consigli. Non era raro il caso che al mattino gli dicessero:  
— Siete gentile oggi con la signorina; speriamo ho visto subito che è nervosa, ed in queste giornate alle feste di non danzare bene, il che la abbassava.  
Oppure:  
— Vi ha amato fare una scena di gelosia alle signorine! Non volete, ve l'assicuro. La signorina mi ha detto più volte che prima di conoscere voi era la più felice fra le donne, perché non aveva nessuno che la volesse veramente bene... Non è gentile per parte vostra, signorina, per delle cose che voi dite. Siete sì felice a rubare...  
Ma ogni volta che presentava una nota di due giorni, Marret si separava in ogni modo per dispiacere. Quel giorno disse a Giorgio:

Leggete il „Corriere Istriano”,